Anno XLV - N. 169

ASSOCIAZIONI: Udine e Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero 7.

Telefono 4.59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 22 giugno 1911

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Le questioni estere trattate ieri alla Camera

Albania - Cirenaica - Colonia Africana

(*Seduta antipomeridiana*).

ROMA, 21. — Pres. Cappelli.

Sulle condizioni di salute della princip. Clotilde

Ferrero di Cambiano, accennando a gravi notizie pervenute da Moncalieri circa le condizioni di salute di S. A. R. la principessa Clotilde prega il presidente di esprimere all'augusta inferma i più fervidi voti dell'assemblea nazionale, perchè la sua preziosa esistenza sia conservata al reverente affetto degli italiani.

Leonardi Cattolica, ministro della marina, si associa in nome del governo ai sentimenti espressi dall'on. Ferrero di Cambiano.

Presidente dichiara che non mancherà di rendersi interprete dei voti che la Camera esprime per la salute della principessa Clotilde.

UNA COMUNICAZ. SULL'ALBANIA

Di Scalea sottosegretario agli esteri, rispondendo ad una interrogazione di Eugenio Chiesa fa le seguenti dichiarazioni:

« La comunicazione relativa all'amnistia e alle riforme per gli albanesi fu fatta dall'ambasciatore di Turchia in Roma al ministro degli esteri. Il nostro ambasciatore e i nostri consoli ci comunicarono essi pure precise notizie in proposito. Dalle comunicazioni avute finora risulta, che il governo ottomano ha deciso di accordare a tutti i Malissori un termine di dieci giorni. Se entro questo termine consegneranno le armi non vi sarà alcuna azione giudiziaria contro di loro per gli atti che hanno provocato le operazioni militari.

« Il sultano ha inoltre accordato 10.000 lire turche per aiutare le popolazioni a riparare tutti quei danni inevitabilmente cagionati dalle operazioni militari ed ai quali non sono in grado di riparare da se stessi. Il governo imperiale adotterà tutti quei provvedimenti atti ad assicurare il benessere delle popolazioni tenendo conto delle condizioni locali. Il comandante del corpo di operazioni ha ricevuto l'ordine di emanare un proclama nei termini anzidetti. Il governo ottomano spera che il governo montenegrino, il quale si lagnava di dover provvedere ai rifugiati cooperera a farli rientrare nel territorio dell'impero. Il proclama non contiene maggiori particolari, ma sappiamo che oltre le 10.000 lire date ai Malissori pel risarcimento dei danni della repressione il sultano è disposto a concederne altre 30.000 per riscatti delle vendette albanesi in conformità alle consuetudini e tradizioni locali.

«Il governo ottomano spera che ciò faciliti la consegna delle armi che esso dichiara di voler applicare tanto ai mussulmani quanto ai cristiani, inoltre il sultano intende di dare soddisfazione alle richieste albanesi nella questione delle scuole e già l'ha data in quella dell'alfabeto, nella quale sono state ora ammesse le lettere latine. Tutte queste concessioni a quanto ci risulta non si limitano al vilajet di Cossovo che del resto è tutt'altro che interamente mussulmano, ma si estendono anche al vilajet di Scutari nel quale si trovano più specialmente i malissori, insorti.

« Non ci risulta invece che sia stato già tolto lo stato di assedio a Scutari, ma è presumibile che si aspetti per questo lo spirare del termine (10 giorni) accordato agli insorti ».

Chiesa Eugenio prende atto di queste comunicazioni notando che le concessioni fatte dal sultano sono ben lungi dal corrispondere alle giuste aspirazioni del popolo albanese. Si augura pertanto che ai provvedimenti annunciati altri ne seguano più larghi e radicali perchè la pace possa nuovamente regnare in quelle sventurate contrade.

Esorta poi il governo italiano a spiegare la massima vigilanza per tutto ciò che concerne quella regione, ove si combatte una sì aspra e nobile battaglia per la libertà e dove il nostro paese ha tanti interessi materiali e morali.

Per un'oasi della Cirenaica

Di Scalea sott. esteri, risponde all'on. Pecoraro. Dichiara che non risulta in alcun modo che l'oasi di Giarabub sia passata materialmente o virtualmente sotto la sfera d'influenza anglo-egiziana. Non abbiamo quindi alcuna ragione di ritenere che l'oasi di Giarabub non appartenga alla Cirenaica.

Pecoraro rileva che ormai in tutte le carte egografiche, perfino in quelle edite nel nostro paese, quella oasi figura compresa nella sfera aglo-egiziana. Confida che la dichiarazione del governo risponda esattamente alla verità, diversamente ritornerà sull'argomento con nuova interrogazione o con una interpellanza.

La dichiarazione di fede religiosa nel censimento

Capaldo sotto segr. all'Agricoltura, risponde all'on. Podrecca circa la sincerità delle operazioni nel recente censimento, specialmente per quanto riguarda la dichiarazione di fede religiosa. Dichiara che il ministero non ha alcuna ragione di dubitare della sincerità di tali resultati.

Ad un comune che chiese speciali istruzioni circa la dichiarazione di fede religiosa fu risposto che i cittadini avevano facoltà di astenersi dal rispondere a tale domanda.

Podrecca afferma che talvolta con talvolta con sotterfugi, talvolta con atti d'aperta violenza si cercò in molti luoghi, che l'oratore specifica, di imporre ai cittadini la dichiarazione di fede cattolica.

Accenna anche ad alcuni casi di vera alterazione delle schede. Protesta contro queste manovre dolose.

Per un monumento in Calabria

Larizza svolge una proposta di legge per il concorso ad un monumento in memoria dello sbarco di Giuseppe Garibaldi a Melito. Porto Salvo in Calabria. Confida che la Camera darà alla proposta il suo unanime assenso.

Falcioni apprezzando il sentimento che ispira la proposta consente colle consuete doverose riserve che la proposta di legge sia presa in considerazione.

Il trasporto del carbone per la marina

Si discute e si approva il progetto per il trasporto marittimo del carbone.

Celesia, Chimienti, Pantano, Fiamberti, fanno osservazioni.

Leonardi Cattolica, ringrazia l'onor. Fiamberti di avere difeso le disposizioni del disegno di legge, osservando che esso non vincola punto l'azione della marina libera, visto che provvede al trasporto solamente di una parte del carbone occorrente alle aziende statali.

Risponde confutando le osservazioni dei vari oratori confidando che la Camera vorrà approvare la legge.

Orlando, relatore, si unisce alle considerazioni del ministro ricordando come la legge ha lo scopo limitato e preciso di creare una flottiglia di navi ausiliarie alla marina da guerra.

Insiste nel credere utile il criterio di facilitare ai piccoli armatori la maniere di svolgere le loro imprese, mercè cauti provvedimenti di credito navale e lamenta che il governo non abbia accolto in questa parte il progetto della commissione cooperativa potendo con questa vincere le resistenze che vengono da interessi minacciati.

Giustifica poi le disposizioni degli articoli del disegno di legge e prega la Camera approvarlo. (*Approv.*).

Pres. Avverte che il disegno di legge per accordi intervenuti tra il governo e la commissione avrà il titolo: *« Riserva alla bandiera italiana del trasporto dai porti inglesi ai porti di Italia di una parte del carbone occorrente alle ferrovie dello Stato e alla marina da guerra ».*

Sono approvati tutti gli articoli del progetto.

La ferrovia dell'Asmara

Si discute il disegno di legge per la ferrovia dall'Asmara a Cheren.

Colonna Di Cesarò dichiara di approvarne la costruzione ma considerando che la ferrovia eritrea dovrà prolungarsi fino al congiungimento colle reti ferroviarie di altre nazioni invita il governo a studiare la possibilità che la costruzione del tronco sia fatta in modo da permettere una eventuale futura trasformazione della ferrovia allo scartamento africano normale di metri 1.06 onde possa allacciarsi alla ferrovia inglese.

Di Scalea, ss. agli esteri, riconosce giusta l'osservazione dell'on. Colonna ma lo prega di convertire l'ordine del giorno in raccomandazione che il governo terrà nel massimo conto.

Si approvano senza discussione anche il bilancio di assestamento e il bilancio di previsione per la Somalia italiana.

Colonna Di Cesarò propone che la facoltà di modificare il regime doganale accordata al governatore della Colonia Eritrea sia estesa anche al governatore della Somalia. Raccomanda l'intensificare i rapporti di amicizia colle popolazioni confinanti con la Somalia settentrionale al fine di sottrarre definitivamente quei territori alle incursioni del Mullah.

Di Scalea accetta l'idea per quanto concerne l'estensione di poteri del governatore della Somalia in materia doganale, conferma che le condizioni di sicurezza della colonia sono ottime e che si sono consolidate le relazioni di amicizia colle popolazioni limitrofe.

Il progetto è approvato.

Si approvano senza discussione i seguenti vari progetti e si leva la seduta alle 17.30

Domani seduta alle 14.

Senato del Regno

Il bilancio degli esteri

ROMA, 21. — Si discute il bilancio degli esteri.

Caraffa d'Andria critica lungamente la nostra politica estera e conclude che l'integrità dell'impero ottomano è solo una formula di cui le potenze si giovano per evitare la guerra. L'Italia si accorda a questa orchestra e non si faccia troppe illusioni. La nostra situazione nel Mediterraneo, i nostri gravi interessi in Oriente ci obbligano fatalmente ad essere forti per terra e per mare e noi ci dobbiamo rassegnare a fare una politica di grande potenza saggia e prudente ma energica e continuativa. (*Approvaz. vivissime*).

De Sonnaz si compiace degli aumenti che in ogni esercizio finanziario si sono fatti per scuole all'estero.

Conclude dicendo che ora che l'Italia sta per raggiungere 35 milioni di abitanti, deve sviluppare una politica di pace tra le nazioni.

Bettoni ricorda che al cospetto delle LL. MM. il ministro degli esteri disse che avrebbe tenuto conto dei voti del congresso degli italiani residenti all'estero. Come presidente di una sezione del congresso sente il dovere di portare sulla tribuna pubblica questi voti. La questione della cittadinanza sarà trattata in senato e si augura sieno soddisfatti i voti dei connazionali all'estero.

Di San Giuliano risponde agli oratori ripetendo ciò che disse alla Camera circa l'impero ottomano e la Tripolitania.

Levasi la seduta alle 17.30.

Le notizie sulla salute della Principessa Clotilde

TORINO, 21. — Destando lo stato di salute della Principessa Clotilde in questi ultimi giorni inquietudine, la principessa Letizia chiamò a consulto il dottor Pescarolo che insieme al medico curante il dottor Mosso redasse il seguente bollettino: Lo stato generale della Principessa Clotilde che, dopo la malattia dell'inverno scorso non si era mai ripreso in modo veramente soddisfacente, per la difficoltà della nutrizione, presentava in questi ultimi giorni una debolezza inquietante delle forze che si compie ora con gravi influenze cardiache.

Stasera è arrivato a Domodossola il Principe Luigi Napoleone; domattina giungerà il Principe Vittorio con la Principessa Clementina.

TORINO, 21. — Le condizioni di salute della Principessa Clotilde sono stazionarie; stamane non si pubblicò nessun bollettino.

Sono giunti il Principe Vittorio Napoleone e la principessa Clementina.

ROMA, 21. — a Regina Margherita è partita iersera per Torino.

Ancora della pretesa circolare dell'on. Giolitti

ROMA, 21. — Riferendosi alla notizia data da un giornale di ieri sera circa la circolare severissima che il presidente del Consiglio avrebbe diramata ai prefetti nella quale si danno tassative istruzioni perchè venga tenuto nascosto qualsiasi caso di colera che possa eventualmente manifestarsi e perchè non si inizi la pubblicazione di alcun bollettino, il *Popolo Romano* dice che quel giornale è stato male informato.

La circolare non è che una semplice fandonia. L'on. Giolitti non ha diramato alcuna circolare ai Prefetti, i quali hanno non da ieri istruzioni per la più sollecita e completa attuazione dei provvedimenti approvati dal Parlamento con l'ultima legge Luzzatti, onde assicurare efficaci difese a tutela della salute pubblica in tutti i comuni del Regno.

E' forse per questi apprezzamenti contro le epidemie che si sono diffuse voci false ed esagerate, esagerate perchè non è qualche caso eventuale di malattie epidemiche in qualche Porto, come avviene del resto tutti gli anni altrove, che si possa mettere tutto il mondo sossopra, sebbene il Governo adempia scrupolosamente i suoi doveri internazionali in tale materia tanto che ha perfino prescritto che gli emigranti prima di imbarcarsi siano assoggettati a cinque giorni di osservazione.

Una circolare quindi, conclude il *Popolo Romano*, sarebbe più che altro necessaria ora per il pubblico sia dal lato delle norme igieniche sia contro allarmi ingiustificati.

QUATTRO NUOVI SOMMERGIBILI

ROMA, 21. — Il *Messaggero* dice che il Comitato per i disegni delle navi, ha approvato i piani di 4 nuovi battelli sommergibili, due dei quali devono essere costruiti nell'arsenale di Venezia e due affidati all'industria privata.

La crisi ministeriale in seguito alle elezioni

L'importanza della disfatta dei cristiano-sociali

VIENNA, 21. — Il presidente dei ministri barone Bienerth presenterà oggi all'Imperatore le dimissioni del ministro del commercio dottor Weiskirchner. L'Imperatore prenderà la sua decisione oggi o domani. Si ritiene inoltre verosimile che le dimissioni saranno accettate e che il decreto sarà pubblicato quanto prima. Weiskirchner era ministro parlamentare di un determinato gruppo la cui disfatta rese impossibile la sua permanenza nel Ministero. Si assicura che per ora non sarà nominato il suo successore, ma che la direzione del Ministero del commercio sarà affidata al caposezione Mataja.

VIENNA, 21. — La *Neue Fr. Presse* dice che la disfatta dei cristiano-sociali viennesi ha un'importanza che va oltre i confini di Vienna e i limiti dell'attualità. Vienna, stritolando i cristiano - sociali, ha compiuto un atto che avrà conseguenze di lunga portata austriaca, oltrechè per l'amministrazione della capitale e della provincia dell'Austria inferiore. I capi cristiano-sociali sono stati abbattuti da uomini i cui nomi fino a ieri erano quasi ignoti, e che significano soltanto quanto fosse generale l'esecrazione contro i cristiano-sociali, contro un partito prepotente e menzognero che abusava della piazza e della chiesa ed aveva alleate anche le anticamere dei grandi e dei potenti. Il giornale constata poi il rinvigorimento della borghesia e il progresso dell'idea liberale.

La *Zeit* dice che ieri fu infranta tutta l'opera di Lueger. La popolazione viennese ha risparmiato solo tre uomini insignificanti del partito cristiano-sociale, quasi come per manifestare più chiaramente che essa ha voluto colpire precisamente i capi.

Il *Vaterland* si consola dicendo che il partito cristiano - sociale non è ancora colpito a morte, perchè ha ancora molti aderenti nelle varie provincie e specialmente nelle campagne.

I risultati elettorali

VIENNA, 21. — I risultati delle elezioni svoltesi finora sono i seguenti:

I tedeschi liberali guadagnano 31 mandati e ne perdono 6;

I cristiano - socialisti ne guadagnano 4 e ne perdono 24;

I socialisti centralisti guadagna sinora 15 mandati e ne perdono 22; i socialisti czechi ne guadagnano 9 e ne perdono 5; gli czechi borghesi ne guadagnano 6 e ne perdono 8; i polacchi ne guadagnano 4 e ne perdono 5; gli slavi meridionali conservano sinora il loro possesso: i ruteni e i rumeni della Bucovina conservano il loro possesso (5 mandati ciascuno); gli italiani guadagnano 1 mandato; i pangermanisti ne guadagnano 1, gli israeliti nazionali ne perdono 2; i selvaggi ne guadagnano 2.

L'Unione tedesca nazionale ha ora 104 membri, dei quali: 56 tedeschi liberali (compreso Kuranda), 21 radicali, 24 agrari e 3 membri del nuovo partito tedesco del lavoro.

LE ELEZIONI NEL TRENTINO

TRENTO, 21. — A Trento è riuscito eletto il socialista dottor Cesare Battisti, direttore del *Popolo*, con 2105 voti su 3809 voti validi. Il clericale dotore Cappelletti ebbe 1704 voti.

A Rovereto, comuni foresi, è riuscito il clericale Ermanno Decarli con 4178 su 7858 voti validi contro il candidato Adami della lega dei contadini che ottenne 3080 voti.

A Rovereto città è stato rieletto il barone Malfatti con 2130 su 4193 voti validi. Il socialista dott. Piscel ebbe 2063.

Un brindisi di Guglielmo alla città di Amburgo

Guglielmo II e la "Hamburg-Amerika,,

BRUNSBUETTELKORG, 21 — Iersera Guglielmo II si recò a bordo del piroscafo *Amalia*, della *Hamburg-Amerika* dove fu ricevuto dal borgomastro. Quindi ci fu la consegna dei premi per la regata della Germania settentrionale; l'Imperatore ricevette il premio di Stato degli amburghesi per il *Meteor*, una targa d'oro con inscrizione. Nel corso del banchetto, tenuto poi, il dott. Burchart pronunciò un discorso nel quale espresse la gratitudine degli amburghesi per le amichevoli relazioni dell'Imperatore con la *Hamburg - Amerika*. La parte che l'Imperatore ha preso per la *Hamburg - Amerikan*, non onora soltanto gli amburghesi, ma tutta la navigazione tedesca.

L'Imperatore rispose con un brindisi alla città d'Amburgo e alla sua navigazione.

L'imperatore disse che allo sviluppo che ha preso la patria fu necessario il martello che forgia l'acciaio, la forza tedesca. L'Imperatore si compiacque di poter favorire Amburgo e la navigazione tedesca col mantenimento della pace. Ciò che voleva la lega anseatica non poteva raggiungersi se dopo e dinanzi al commercio e alla navigazione non fosse posta. la difesa del nuovo impero e particolarmente, la ben rispettata flotta tedesca.

UN'INTERVISTA COL PRES. DEL CONSIGLIO MONIS che solleverà molto rumore

PARIGI, 21. — Un redattore dell'*Echo de Paris* è stato ricevuto dal presidente del Consiglio Monis che gli ha dichiarato che la Marna e la Gironda che non erano contente del progetto della soppressione delle delimitazioni si accorgeranno quando il nuovo progetto entrerà in applicazione che sono molto meglio protette di quanto non fossero finora.

Monis protesta contro la leggenda che egli sia l'autore delle delimitazioni. Le dichiarazioni del Consiglio generale della Gironda stanno, egli ha detto, a dimostrare il contrario.

Monis aggiunge che non pretende soddisfare tutti, vi saranno sempre i malcontenti. Il nuovo progetto darà noie soprattutto ai frodatori.

Per ciò che riguarda le dichiarazioni del generale Goiran al Senato, circa l'alto comando, il Presidente del Consiglio dice che l'incidente ha per base un malinteso. Il gen. Goiran è vittima di un errore del resoconto ufficiale che vi fu colto a volo per sfruttarlo contro il ministro ed il Governo.

Il gener. Goiran non era preparato a rispondere all'interrogazione che non si sarebbe dovuta presentare ad un ministro appena nato.

Da parte sua il ministro non avrebbe dovuto rispondere. Egli ha dichiarato che personalmente in tempo di guerra egli era partigiano non di un comando unico ma di generali comandanti corpi d'esercito nel caso in cui l'azione dovesse avere parecchi teatri. Il generale Goiran aveva aggiunto che apparterrebbe allora al Consiglio del Governo e non come gli si è fatto dire, al Consiglio dei ministri, di determinare l'obbiettivo dell'azione, lasciando ai capi ogni libertà di tattica.

Monis crede che l'incidente sarà chiuso venerdì tanto più che l'opinione espressa è stata soltanto quella personale del generale Goiran. Circa l'aviazione Monis dice che continuerà ad incoraggiare con tutti i mezzi appena giunto il momento di regolarizzare queste esperienze.

La nuova costituzione portoghese

LISBONA, 21. — L'assemblea costituente elesse una commissione speciale di sette membri, incaricata di studiare ed elaborare la costituzione. Si sottoporranno all'esame della commissione vari progetti già elaborati da parecchi uomini di Stato.

L'assemblea si prepara ad eleggere la presidenza definitiva. Per tale elezione saranno nulle le schede stampate.

Il generale Moinier ritorna Ma le truppe francesi restano

TANGERI, 21. — Si ha da Fez: Il generale Moinier partirà prossimamente. Non disponendo degli effettivi necessari per inseguire i Berberi fuggiaschi, egli si limiterà a lasciare a Sefru la guarnigione necessaria per tenere fronte ai ribelli e stabilire un posto militare a Hodje per collegare Sefru con Mequinez. Il generale Moinier partirà quindi da Fez, lasciandovi le missioni di Mangin e Bremond per sorvegliare gli approvvigionamenti della colonia. Tutte le truppe francesi passerebbero l'estate a Mequinez ove la loro installazione segnerebbe la fine di tutte le operazioni attive.

Mulai Afid rimprovera Mulai Zin che fu costretto a fare il ribelle

LONDRA, 21. — Si ha da Fez 16: Il Sultano ha ricevuto in udienza privata Mulai Zin. Si assicura che il Sultano si è limitato a rimproverarlo accettando le sue scuse per essere stato costretto dai ribelli di Mequinez ad assumere il potere.

Un sottosegretario non deputato in Inghilterra

LONDRA, 21. — Si assicura che Masterman quantunque la sua elezione sia stata invalidata dai tribunali conserva il posto di sottosegretario particolare al Ministero dell'interno ed avrà prossimamente occasione di rientrare alla Camera dei Comuni presentandosi in un'altra circoscrizione.

Lo sciopero della gente di mare sulla via di finire

LIVERPOOL, 21. — La *Wite Star Line Co.* e la *Allan* e *Boote* offrono un aumento di . 12.50 agli equipaggi. Sembra che lo sciopero dei marinai dipende dalle grandi compagnie transatlantiche terminerà presto.

LIVERPOOL, 21. — In seguito ad una conferenza fra la compagnia Cunard ed i marinai scioperanti è stato formato un accordo.

I seminati nell'Argentina

BUENOS AYRESI, 21. — Il *Giornale ufficiale* pubblica informazioni complementari sulla preparazione delle terre alla seminagione. Esso constata un aumento di superficie seminata in confronto dello scorso anno nelle provincie di Cordova, Entrerica e Pampas.

Cronaca Provinciale

Da S. DANIELE

Un atto cortese degli ufficiali - Evocazioni e ricordi

Ci scrivono, 20, (*n.*):

I due generali qui venuti per le esercitazioni di tiro a proietto dimostrarono il desiderio di visitare il nostro educatorio.

Martedì alle ore undici i generali seguiti da un brillante seguito di ufficiali vollero assistere ad una lezione di canto.

I bambini e le bambine, diretti dal m. Battigello ed accompagnati al piano dal m. Corradini, cantarono in modo da soddisfare i loro cortesi ascoltatori.

Quest'atto gentile compiuto dai generali e dai loro ufficiali dimostra sempre più ch'è necessario offrire ai nostri ospiti qualche saggio di civiltà, che non è certo offerto dalla petulante ragazzaglia delle strade.

*** Come già scrissi, giovedì 22 c. l'amatissimo ispettore scolastico del Mandamento di S. Daniele si presenterà per l'ultima volta in veste ufficiale fra i maestri del nostro Mandamento.

Oh quanti, quanti maestri sul declinare della loro carriera furono sorretti ed animati dal prof. Luigi Venturini! E quanti altri sotto la sua valente guida appresero ad amare la scuola, al punto di dedicare ad essa tutto il loro entusiasmo e la loro energia! Il suono di quella voce che nei maestri aveva tanto fascino e destava entusiasmo, forse non echeggierà più nelle riunioni magistrali. Ma l'ispettore Venturini resterà sempre l'amico degli educatori friulani, ed il buon seme da lui gettato continuerà a dare ottimi frutti.

L'ispettore Venturini consacrò la sua giovinezza a severi studi. Quando l'eroe nizzardo chiamò il fiore della gioventù ad impugnare le armi, l'ispettore Venturini lo seguì nelle balze del Tirolo. Liberato il Veneto, ottenne l'ufficio d'ispettore scolastico.

Dotto nelle discipline filosofiche e conoscitore profondo delle lingue straniere, il Venturini seppe assimilare le opere dei più illustri pedagogisti, prediligendo quelli che — come il Pestalozzi ed il Froebel — furono effettivamente educatori. Dai suoi studi filosofici e pedagogici il Venturini attinse il concetto hegeliano delle autonomie scolastiche; che poi cercò di transfondere nelle organizzazioni magistrali.

Le migliori sue vittorie l'ispettore Venturini le deve tutte alla sua costanza ed alla sua fede; poichè non sempre i discepoli seppero comprendere il maestro. Alla fede viva, al fascino della parola del prof. Venturini nessuno sapeva resistere; quindi, se il pedagogista rimase dai mediocri incompreso, l'organizzatore trionfò su tutti, e su tutte le difficoltà.

Nessuno, ad esempio, può negare al prof. Venturini il merito di aver fondato gli asili di Meda e di Adrate Brianza. Il suo nome è collegato a quello dei fondatori dell'asilo Volpe; ed è mercè sua e di pochi altri se Udine ha qualche tradizione pedagogica.

Nei suoi viaggi all'estero il Venturini cercava sempre di mettersi al corrente coi progressi dell'arte educativa. Di ritorno fra i suoi maestri, l'ottimo ispettore cercava di svecchiare i metodi, specialmente nelle scuole inferiori, dove tanta arte e tanto zelo si richieggono da parte degli insegnanti. Questo ostetrico delle menti insegnava agli educatori i mezzi onde esercitare gli alunni nel calcolo mentale, in modo che l'insegnamento fosse variato ed attraente. Ed i migliori lo seguivano, lieti dei profitti da loro ricavati adottando i metodi del loro ispettore; il quale non è un dottrinario, ma un pratico.

Quando certuni cercavano di menomare il prestigio degli educatori, il prof. Venturini aveva degli scatti, come se lo stesso suo amor proprio fosse offeso. Come un saggio duce si risente per le offese arrecate ai suoi militi, l'ispettore Venturini si offendeva per le offese arrecate ai suoi maestri. E non possedeva lui forse in sommo grado l'arte di correggere e di convincere?

Chi ha letto il dialogo del De Amicis fra un provveditore agli studi ed un maestro, può farsi un'idea del modo con cui l'ispettore Venturini plasmava le coscienze, anzichè esercitare l'arte dell'aguzzino. E molti e molte dovrebbero pentirsi di qualche giudizio avventato, per non aver compreso i nobili fini del benemerito ispettore, che cercava di mantenere la concordia fra la classe magistrale!

Il desiderio di fare di tutti i docenti un docente solo è sempre stata l'aspirazione più grande dell'ispettore Venturini. Rintuzzare le ambizioncelle, far tacere in certuni il serpentello dell'invidia, non è certo una impresa delle più facili. Per riuscirvi ci vuole una forte dose d'energia e, nello stesso tempo una squisita delicatezza di sentire, doti che possedva in sommo grado il valoroso ispettore, a cui i maestri del Mandamento di S. Daniele daranno giovedì il saluto della partenza.

Persuaso che l'elemento magistrale, se isolato e disperso, non può cooperare pel bene della scuola e pel miglioramento economico della classe insegnante, l'ispettore Venturini tentò di istituire in Friuli una forte associazione magistrale. Coadiuvato da un'eletta schiera di educatori; vi riuscì. L'U. m. m. non era ancora fondata, e gravissimi problemi si affacciavano alla mente dei maestri.

Il prof. Venturini comprese che le vedute dei maestri erano per lo più unilaterali; onde era necessario presentare agli educatori in forma sintetica i problemi della scuola. L'ordinamento scol. non può essere empirico. Non soltanto il metodo; ma anche i vari ingranaggi amministrativi della scuola elementare devono basarsi su norme pedagogiche rigidamente scientifiche, come appunto sosteneva anche un interprete dell'Hegel, il Michelet.

L'Associazione m. f. ebbe periodi di prosperità e periodi di decadenza. Quest'anno l'ispett. Venturini vide con lieto animo la ricostituzione del nostro sodalizio; ed appunto per accordare una soddisfazione al fondatore dell'A. m. f. ben fece chi dimenticò le passate discordie ed i rancori personali per ridare il suo nome all'Associazione risorta. Non è concepibile una organizzazione senza lotte; poichè ad una maggioranza automatica che segue qualunque indirizzo senza discussione e preferibile perfino... la disorganizzazione. Un'idea lanciata in mezzo ai colleghi può destare parecchie energie assopite; ma nulla, nulla si deve accettare senza vagliare, ponderare e discutere. Io m'auguro che l'A. m. f. sappia affrontare nuove battaglie con fermezza di volontà e serenità nelle discussioni: ed è bene che i più si persuadano che i problemi della scuola non si debbono studiare una sola volta all'anno, nei giorni dei congressi. Ed appunto l'ispett. Venturini manifestò parecchie volte la sua avversione per le acque tiepide.

Nell'anno del suo collocamento a riposo l'ispett. Venturini vede dischiudersi un'era nuova per la scuola elementare. O perchè non è dato ancora al venerato Apostolo di allevare una nuova generazione di maestri, senza tante angustie, in tempi migliori?

L'ispettore Venturini, a nome della avanguardia della classe magistrale, a nome dei vecchi collaboratori invecchiati nei banchi della scuola, può benissimo dire ai giovani virgulti dello insegnamento elementare:

« Abbiamo lottato e sofferto per edificare la scuola del popolo. Noi ci siamo incamminati pel sentiero dell'abne.

Ai voti dell'ispettore Venturini, fer-

Ai voti dell'ispettore Venturini, fervente apostolo delle istituzioni sussidiarie della scuola, corrisponderà degnamente — speriamolo — il VII congresso magistrale friulano.

Da FAGAGNA

Nuovo cavaliere

Con recente decreto il signor capitano Vincenzo Schiavetti, è stato insignito della croce di cavaliere della corona d'Italia.

Congratulazioni.

Da S. PIETRO al Natisone

La salute delle convittrici

Un egregio e stimato signore di S. Pietro ci manda questa lettera che volentieri pubblichiamo:

«*Solamente* per rassicurare le famiglie che hanno figliuole alunne di questa Scuola Normale ci preme dare notizie esatte sulle condizioni di salute della scuola e del paese.

Sopra 176 alunne (delle quali 118 convittrici) 2 esterne e 6 interne furono il cinque giugno colpite improvvisamente da febbre che dal medico del luogo dott. Brosadola e dal consulente prof. Accordini furono supposte di natura infettiva, per quanto non fosse possibile allora una diagnosi sicura dato che il consulto avvenne prima che spirassero le 48 ore dalla comparsa della febbre.

Tanto dall'uno quanto dall'altro sanitario fu data autorizzazione di mandare le alunne in famiglia, per ragioni che ognuno può intendere facilmente.

Il sanitario del comune che è anche medico dell'istituto, ha dichiarato esplicitamente trattarsi di febbri infettive anormali abortive, il che sarebbe confermato dalle notizie che si hanno delle ammalate tre delle quali sono già senza febbre.

Ha dichiarato altresì non trattarsi di malattia indigena ma *importata*, il che sarà dimostrato in seguito con dati sicuri. E' da escludersi assolutamente come causa del male l'acqua dell'acquedotto, ed è ovvio il dimostrarlo se si pensa che su una popolazione di oltre 3300 abitanti (limitandoci a indicare sola la popolazione del comune mentre dell'acquedotto usa anche qualche privato del Pulfero) oltre i casi verificatisi nella scuola, solo due se ne manifestarono, uno nel capoluogo e uno a Ponteacco, e anche questi di natura leggera, perchè la febbre ha avuto il decorso di una decina di giorni.

Nè al Tiglio nè nelle frazioni numerose di Azzida, di Vernasso nè al ponte S. Quirino si è verificato alcun caso di febbre infettiva e tanto meno di tifo.

Un coscienzioso e bene informato.

Da SPILIMBERGO

Errore fatale - Teatralia

Ci scrivono, 20, (*n.*):

(Tiflis). — Rossi Enrico d'anni 13 di Napoleone da Lestans è da vari giorni ammalato e dai suoi genitori gli fu somministrata invece di chinino una forte dose di sublimato corrosivo.

Fu vero caso se si potè evitare un caso d'avvelenamento. Il Rossi è sotto la cura del dott. Di Caporiacco il quale se ha riservata la prognosi.

Ricordiamo una volta ancora alle nostre popolazioni la troppa facilità e la innata negligenza nel somministrare certi medicinali, negligenza che troppo spesso è causa di irreparabili sventure.

*** La compagnia Spisani composta di ottimi elementi, ottiene un crescente successo; quando il tempo è bello agisce all'Arena Artini e quando Giove Pluvio nol permette, usufruisce un ottimo successo del *Teatro Sociale*.

Noi plaudiamo alla Presidenza che, col favorire l'ottima compagnia Spisani interpreta il sentimento della cittadinanza nostra e fornisce al pubblico nostro l'occasione (rara invero) di assistere a buoni spettacoli.

La compagnia darà a giorni *La cena delle beffe.*

Vigliaccheria

Riceviamo in data 21, e volentieri pubblichiamo:

Con vivo senso di disgusto la cittadinanza nostra ha letto in vari giornali della provincia un cenno di cronaca relativo a certi schiamazzi che si asseriscano avvenuti sere fa al «Caffè Griz» protagonisti... alcuni ufficiali.

Quanta fantasia e che lavorio per ammanir al pubblico quel po' po' di roba! E' assai doloroso, in un paese come il nostro civile, il veder certe persone atteggiarsi a superuomini e «pensosi più d'altrui che di se stessi» ricorrere alle denigrazioni per far piacere a certi messeri, spargendo voci insussistenti, additando al pubblico disprezzo persone che, ospiti fra noi, hanno il diritto di vedersi rispettate! E, di grazia, chi sparge tanta bava velenosa? Forse coloro che troppo facilmente, dimenticano le gesta di cui sono troppo spesso eroi?

Gli spilimberghesi ben li conoscono questi eroi... delle tenebre, e noi li additiamo al pubblico disprezzo, scrivano essi sul patriottico *Crociato* o ammaniscano le cronache agli altri confratelli.

Quanto accordo! Ed è naturale divisi quando si tratta del pubblico interesse, uniti sempre per discreditare il paese, per denigrare!

Napoleone Griz.

Da FANNA

Nuove industrie

Ci scrivono, 21, (*n.*):

Quanto prima sorgerà in via Bellina una officina meccanica di proprietà del signor Antonio Cadel, con annesso deposito di biciclette di diverse fabbriche.

Da PORDENONE

Società ex bersaglieri - Consiglio Comunale - Polemica Querini-Poletti - Società Tiro a Segno - L'onor. Chiaradia commendatore - Per mandato di cattura - Pro Infanzia - Il dirigibile - Siora Nina condannata.

Ci scrivono, 21, (*n.*):

Alla nostra società ex-Bersaglieri è pervenuto il seguente telegramma:

«Bersaglieri congedo Milano commemoranti 75.o fondazione corpo, inviano consorella Pordenone affettuosi saluti.

Presidente *Vivani*».

*** Il consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria di lunedì 26 giugno corr. alle ore 21 col seguente ordine del giorno:

In seduta pubblica: 1. Istituzione del posto di vice segretario comunale (seconda lettura).

2. Modificazioni al regolamento degli impiegati comunali (seconda lettura).

3. Domanda della Società elettrica di concessione del sottosuolo per collocare e mantenere le tubazioni necessarie alla distribuzione del gas (seconda lettura).

4. Domanda di Rosset Giovanni di acquisto di terreno in località Cappuccini.

5. Dimissioni del consigliere comunale sig. Poletti cav. Gio. Batta.

In seduta segreta: 6. Nomina del ragioniere aggiunto presso gli uffici municipali.

*** Nella lettera aperta, diretta dal cav. Poletti all'avv. Querini, trasmessa per telefono iersera e pubblicata nel numero di oggi è stato commesso un errore che ci affrettiamo a rettificare.

Diffatti è apparso:

Pordenone, 20 - 6 - 911.

Signor Antonio Querini

mentre andava scritto:

Pordenone 20 giugno 1911.

Sig. avv. Antonio Querini.

Tanto per l'esattezza.

*** L'egregio dott. Duilio Soldi socio di questa Società di Tiro a Segno testè recatosi a Roma per rappresentare individualmente la Società a quella VI gara generale, volle con gentile pensiero regalare al sodalizio una targa da lui vinta accompagnando il dono con una nobile lettera dalla quale togliamo questo periodo:

«Mi è sommo gradimento rilevare che, se ho avuto l'onore di essere ammesso alla «Gara reale» del concorso internazionale al fucile, ed ho potuto riportare come premio l'ambita coppa d'argento, più che da compiuta abilità sono stato sorretto nella prova dal proposito di non mostrarmi indegno della rappresentanza onorevole, che a me aveva voluto affidare la nascente Società di Pordenone».

All'egregio donatore e vincitore della targa le nostre congratulazioni ed i nostri elogi.

*** In seguito alle benemerenze per la sua opera di deputato e per quelle acquistatesi nella lunga controversia sorta per la statua equestre di V. E. (opera di suo zio Enrico) il Re ha insignito della commenda l'on. Chiaradia nostro rappresentante.

*** Certo Frossini Adolfo di Carlo di anni 35 venne oggi tratto in arresto a Cordenons in seguito a mandato di cattura.

*** Domani sera al Salone Cojazzi avrà luogo una serata cinematografica a totale beneficio della benemerita Società «Pro Infanzia».

Il programma attraentissimo contiene tra altro: L'inaugurazione del monumento a V. E. II a Roma.

*** Ieri mattina poco prima delle 8 apparve all'orizzonte il dirigibile militare che da Aviano ritornava a Campalto. Alla straordinaria apparizione fu tutto un accorrere di gente in strada. Molti automobili inseguirono per un tratto l'aere a nave che ben presto scomparve dall'orizzonte.

*** Oggi il Tribunale Penale condanna per ricettazione dolosa a 5 mesi di reclusione (tre dei quali condonati) la signora Domenica Pizzatti detta «siora Nina» coinvolta nel processo per il furto delle coperte dei militari.

Difensore avv. Rosso.

Da AVIANO

L'arrivo del dirigibile militare

Ci scrivono, 21:

Ieri mattina verso le 6.45 gli ufficiali della scuola d'aviazione scorsero da lungi una gran massa che si dirigeva a grande altezza nell'aria, verso l'areodromo.

Non tardarono a comprendere trattarsi del dirigibile militare di stanza a Campalto che veniva a contracambiare la visita del tenente Gavotti.

Immediatamente il tenente Rossi e il comandante Ginocchio si lanciarono incontro al dirigibile con i loro apparecchi. E lo incontrarono nei pressi di Sacile.

Poscia volarono di conserva sino al campo di Aviano ove l'*atterrissage* si effettuò tra il generale entusiasmo alle ore 7.45.

Dopo poco meno di un'ora il dirigibile, comandato dal tenente di vascello Ponzio ripartiva per Campalto.

Il percorso del viaggio

VENEZIA, 21. — Stamane, alle 6.15, essendosi il tempo rimesso al bello, dopo il temporale di iersera, il dirigibile «2 bis» si è recato al campo di aviazione di Aviano, arrvandovi alle ore 7.35, accolto festosamente dalla popolazione. Dopo 40 minuti il dirigibile ha fatto ritorno a Campalto, arrivandovi alle 9.35. Il percorso totale del viaggio fu di chilometri 145 e la velocità oraria di oltre 53 chilometri.

Il magnifico volo del tenente De Rada.

Ieri sera l'allievo pilota aviatore signor tenente De Rada, si innalzò con il suo areoplano a 1200 metri d'altezza eseguendo magnifici voli.

Da PAGNACCO

Censimento

Ci scrivono, 21, (n.):

Ultimate le operazioni del censimento a cura dei commessi di questo Comune, vi mando i risultati definitivi:

Pagnacco famiglie N. 179 ab.	N.	1175
Plaino famiglie N. 70 ab.	»	665
Castellerio famiglie N. 62 ab.	»	389
Zampis famiglie 56 ab.	»	377
Fontanabona famiglie 18	»	217
Lazzacco famiglie 28	»	209
Totale famiglie 416 — Totale ab.		3032

dei quali non erano presenti nel Comune dalla mezzanotte del 10 all'11 del corr. mese per trovarsi in altri Comuni del Regno N. 107
all'Estero » 427
Totale N. 534.

Si trovano presenti con dimora occasionale nel Comune persone N. 83.

La popolazione residente in Comune nell'ultimo censimento era di abitanti N. 2350, e perciò si ebbe un aumento del 29 per cento.

Primo censimento degli opifici e delle imprese industriali.

Capi famiglia d'industriali N. 29.
Falegnami N. 7.
Muratori N. 4.
Calzolai N. 4.
Sarti N. 4.
Mugnai N. 2.
Fabbri ferrai N. 2.
Carpentieri N. 2.
Fornai N. 2.
Orologiai N. 1
Latterie N. 1.

Da GEMONA

Il proclama del commissario prefettizio.

Ci scrivono, 20, (rit.).

Ecco il proclama che il Commissario Prefettizio dott. Roccas ha indirizzato alla cittadinanza gemonese:

Cittadini!

Incaricato di reggere l'amministrazione Municipale fino all'insediamento del nuovo consiglio, nell'assumere oggi il mio ufficio, compio il dovere di mandare il mio riverito saluto alla gentile popolazione gemonese.

Il compito affidatomi mi sarà reso più facile se io avrò, come confido, la efficace vostra cooperazione.

Il Commissario Prefettizio
f.to: *Roccas*.

I massi del Glemina - Le elezioni a luglio.

Ci scrivono, 21, (*n.*):

Stamane parecchi massi, fra i quali uno di qualche quintale, sono precipitati nella strada del Turco lungo le falde del Glemina.

Per fortuna non si è avuta a deplorare nessuna disgrazia.

Sarebbe però bene che la guardia forestale invece di sbizzarrirsi in contravvenzioni infruttuose ed ingiustificate, cercasse piuttosto, mercè accurate ricognizioni, di prevenire il rotolamento dei massi, spostandoli o pur sollevandoli a seconda dell'occorrenza si verrebbe così ad evitare un inconveniente che potrebbe riuscire fatale.

*** Con decreto prefettizio, le elezioni generali amministrative sono state fissate per il 16 luglio.

Da TOLMEZZO

Arresto e scarceramento - Il tempo.

Ci scrivono, 21, (*n.*):

L'altra sera questo nostro vice delegato dichiarava in arresto e lo conduceva in carcere facendolo scortare da due carabinieri armati all'uopo di rivoltella Luigi Buzzi da Treppo C. che all'albergo Roma, fuor dei gangheri alquanto per un po' di vino bevuto, disturbava alcuni giuocatori di morra.

In dosso al Buzzi fu trovato un coltello da innesti.

Oggi fu scarcerato.

*** Dopo alcune giornate di pioggia con cielo brontolante e ieri anzi con un freddo libeccio invernale, abbiamo ancora il bel tempo. z

I De La Drome di qui temono però che non duri.

Da PALMANOVA

Generali in visita - Altro temporale.

Ci scrivono, 21, (*n.*):

A visitare questa città venne ieri, accompagnato dall'aiutante di campo il generale Malingri di Bagnoli comandante la prima brigata di cavalleria.

*** Anche ieri sera si è scatenato un violento temporale seguito da una bufera impressionante. Molti danni si verificarono, specialmente nelle campagne; il tempaccio causò un guasto della luce elettrica che rimase interrotta dalle 20 alle 20.30.

CRONACA CITTADINA

Gli daranno la medaglia d'oro!

L'incoscienza di chi dirige l'azione politica dei clericali della diocesi di Udine ha superato ogni limite con la proposta — comparsa ieri sul *Corriere del Friuli* — di offrire all'avv. Brosadola una medaglia d'oro per il coraggio da lui spiegato, nel consiglio provinciale, augurando il trionfo della causa del papa.

La proposta acquista poi un singolare aspetto di auto-fanatismo, quando si pensa che alla testa del comitato politico elettorale diocesano è lo stesso avv. Brosadola, ex-sindaco ed ex-cavaliere della Corona d'Italia.

Per il ripristino delle feste in Agosto

L'assemblea convocata dal Consiglio del Sodalizio Friulano della Stampa

Il Consiglio direttivo del sodalizio Friulano della stampa ha ieri sera convocato nella sala discherma un gruppo di cittadini allo scopo di formare di comune accordo un comitato promotore dei festeggiamenti per il prossimo agosto.

L'assemblea è presieduta dal presidente del sodalizio della stampa dott. Furlani, e del consiglio direttivo sono presenti i signori Valerio, Santi, Pirazzoli e Centazzo.

L'assemblea sebbene non numerosissima riesce composta delle classi maggiormente interessante e che danno maggiore affidamento di un lavoro serio e proficuo. Notiamo i sigg. Liesch, Augusto Verza, Antonio Dal Dan, Giuseppe Ridomi, Antonio Passalenti per la Associazione dei Commercianti, Luigi Russo, Augusto Degani, Lorenzon, Libero Grassi, Alfonso de Siebert, cav. Antonio Beltrame, comm. Luigi Lorgomanero, maestro Mario Mascagni, Ugo Zilli, Giovanni Bisattini, dottor Tullio Liussi ed altri; fra le adesioni notiamo quella del dott. Giovanni Baldissera, del co. Giuseppe di Colloredo.

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta espone i motivi che hanno indotto il sodalizio Friulano della stampa a promuovere la adunanza.

Il cav. Beltrame porge vivi ringraziamenti al sodalizio della stampa che si è reso interprete di un sentitissimo bisogno della città e fa voti che sin dalla prima sera il Comitato dia buona prova formandosi ed assicurando la cittadinanza di essere pronto ad un utile e serio lavoro.

Il signor Liesch plaude vivamente all'iniziativa del sodalizio che dice ottima e soggiunge che se anche mancherà il valido consenso del Comune che mostra ancora di preferire la fiera di San Giorgio, i festeggiamenti di San Lorenzo avranno tuttavia splendida riuscita qualora il Comitato si accingerà all'opera con fede e coraggio, appellandosi alla cittadinanza.

Prende la parola il signor Ridomi per elogiare l'iniziativa ed esprime il voto, essendogli pervenute all'orecchio, delle voci di dubbio, che si deliberi subito questa sera, in modo definitivo.

Il Presidente dott. Furlani avverte il signor Liesch che l'iniziativa del sodalizio, sorta naturalmente al di fuori e al di sopra d'ogni divisione e competizione di parte non ha trovato finora che largo consenso.

Si affretta a soggiungere che il signor sindaco, al quale s'era presentato il comitato del sodalizio, non solo ha accolto con grande favore l'iniziativa, ma ha promesso di darle tutto lo appoggio del comune.

Conclude, manifestando la convinzione che il Comitato delle feste di S. Lorenzo, se saprà adoperarsi con alacrità — l'intelligenza e la pratica non gli mancano certamente; — se vorrà mettervi della passione, riuscirà nel suo nobile intento.

Le parole del presidente producono ottima impressione e sono vivamente approvate.

Il sig. Libero Grassi avverte che la Società Operaia in settembre farà la Mostra di Emulazione: mentre assicura che dalla Società operaia non verrà da questo fatto alcun intendimento di contesa alle feste di Agosto, fa voti anzi che il Comitato di queste si unisca alla Società operaia, la quale darà tutto il suo appoggio.

Il Presidente ringrazia i rappresentanti della Società Operaia ed invita il signor Santi a dare lettura dello schema di programma, preparato dal Comitato del sodalizio.

Il programma è piuttosto ampio, e potrà essere sfrondato, ma contiene vari numeri di carattere popolare ai quali non può mancare esito felice.

Il Presidente insiste sul carattere popolare che devono avere gli spettacoli, sia per dare alla cittadinanza qualche serata di svago, sia per chiamare la folla dei comprovinciali che gli spettacoli di lusso lascia indifferente.

Lo schema incontra le generali simpatie dell'adunanza che affida al Comitato esecutivo la elaborazione di quelle parti che potranno trovare più facile pratica attuazione.

Il cav. Beltrame fa voti che una quota dell'eventuale utile venga devoluta al fondo per l'esposizione del 1916, e la raccomandazione è bene accolta.

L'assemblea delibera quindi di costituirsi in Comitato Promotore delle feste di Agosto-Settembre e di nominare un Comitato esecutivo formato di un gruppo di persone staccate dallo stesso, per organizzare e presiedere allo svolgimento delle feste.

Tale comitato esecutivo a voti unanimi riesce composto dei signori Valerio, Santi, Pirazzoli, Centazzo, Luigi Russo, cav. Antonio Beltrame, Giovanni Bisattini, Liesch, Ugo Zilli, Antonio Passalenti, Degani, Dal Dan, Augusto Verza, Giuseppe Ridomi.

Dopo di che la seduta è tolta fra i buoni auspici di tutti i presenti.

La Cooperativa di consumo

Fra le istituzioni e società cittadine create a scopo di pubblica utilità è forse quella che ha fatto e fa meno parlare di sè. Venne preparata nel silenzio; iniziò la sua attività con modestia, la prosegue con sicurezza tranquilla. Forse molti cittadini la ignorano. Non però la ignorano le padrone di casa e le buone massaie che hanno potuto realizzare non indifferente risparmio sul bilancio famigliare.

Già col solo apparire la Cooperativa aveva recato al consumatore un vantaggio notevole: il solo annuncio dei prezzi di vendita servì da calmiere e provocò una immediata diminuzione nei prezzi dello zucchero, del caffè, dell'olio, delle paste alimentari e di molti altri generi di prima necessità.

Ma il progressivo aumento delle vendite giornaliere (in media L. 1056.04) stà a provare che la qualità dei generi piacque e che il consumatore manifestò prontamente e costantemente la sua simpatia agli spacci cooperativi. A tutto il 31 maggio il movimento vendite salì a L. 227.049.18, delle quali lire 28,496.92 vanno assegnate al magazzino legna e carbone. Questo importante servizio fu assunto in seguito a numerose richieste: per esso si provvide un perfezionato impianto di macchine segatrici e spaccatrici e superando gravi difficoltà si potè regolare opportunamente il servizio a domicilio.

Al negozio centrale di Rialto ed alla filiale di via Grazzano si aggiunse nel 4 aprile u. s. la filiale di via Bertaldia, la quale deve considerarsi ottimamente avviata, avendo incassato in aprile L. 3993.97 ed in maggio L. 4715.82.

Continue sono le domande per apertura di nuove filiali ed in città e nel Comune esterno e fuori comune. A tutte la Cooperativa rivolge la sua attenzione ed i suoi studi, intendendo di proseguire con prudenze e sicurezza allo svolgimento del suo vasto programma.

L'asta per il canale emissario

Ieri mattina seguì, presso il Municipio, l'asta per la costruzione di un canale emissario di scarico delle acque del bacino centrale ad occidente della città, per l'importo di L. 9500.

La ditta Antonio Agosti fu esclusa non avendo presentato il certificato di idoneità conforme le norme stabilite.

Rimasero in campo la ditta Tonini che offerse il ribasso dell'8.40 per cento; Brosolo Vincenzo di Pordenone 8,73; D'Aronco Quinto 11.22; Rizzani cav. Leonardo 12.00.

A quest'ultima rimase deliberato il lavoro.

Per l'educazione fisica

Riceviamo e di buon grado pubblichiamo:

Udine, 21, giugno 911.

Ill.mo sig. Direttore,

All'amico del *Giornale d'Udine*, che mostra meraviglia perchè i convittori del «Toppo-Wassermann» vanno in tram da casa a scuola e viceversa, al giornale che plaude a gran voce agli appunti dell'amico, permetta ch'io dia poche righe di spiegazione.

E' noto che nel mese di giugno in tutte le scuole secondarie si fanno i saggi trimestrali e che gli alunni sono lasciati in libertà fuori orario a distanza di quarti d'ora e di mezze ore gli uni dagli altri, irregolarmente, in modo che per quanto ordinati siano i servizi d'accompagnamento è umanamente impossibile agli istitutori esser presenti a tutte le uscite straordinarie degli alunni. Col ritorno in tram pare alla Direzione del Collegio evitato quasi completamente il pericolo delle facili scappate per la città.

Regolarmente, poi, parecchie classi terminano le lezioni antimeridiane alle dodici e devono tornare a scuola per le ore 13.30. Dal N. 74 di via Gemona alla piazza Garibaldi, abbreviando il percorso per via Sarpi, vi è un chilometro crescente di cammino. Nelle ore più calde del giorno con un'ora e mezzo di tempo per l'andata, il ritorno, la colazione, pare a lei, egregio direttore, maggior crudeltà mandare i giovani in tram o spedirli sotto il solleone di via Gemona o mentre infuria il temporale?

Del resto, ricordo che nella discussione al Consiglio Comunale intorno all'ampliamento del collegio a chi obiettava l'eccentricità del palazzo Garzolini si rispose che il tram, a vantaggio dei convittori, allacciava in pochi minuti il Collegio alle scuole; e questa apparve ragione buona.

E, se la grande maggioranza delle famiglie dei convittori desidera che i propri figli, pagando, godano quando è opportuno dei comodi che offre la città, la Direzione non crede di opporsi a quanto le sembra ragionevole.

E ragionevole parmi questo che, ben lungi dall'essere una costrizione, è stato sempre un desiderio dei convittori nel periodo — del resto così breve — dei saggi dell'ultimo trimestre e degli esami finali.

Se poi si tema per la ginnastica, ella, ill.mo Direttore, può accertarsi *de visu* quanta nel collegio di «Toppo-Wassermann» ne facciano i convittori, e in qual conto vi sia tenuta l'educazione fisica.

Questo, per la verità e la dignità del Collegio, mi pareva doveroso rispondere agli appunti del suo giornale di ieri.

Perdoni, ill.mo sig. Direttore, se le rubo uno spazio prezioso, e mi abbia suo dev.mo.

D.r Lorenzo Maffei
Vice Rettore del collegio «di Toppo-Wassermann».

A proposito d'una fornitura tipografica al Monte di Pietà

Riceviamo e pubblichiamo:

Cividale, 21, 6, 911.

Egregio direttore,

Ti pregherei di voler dire a quella tal *Voce* che si lagna della commissione data dall'Amministrazione del Monte della tua città ad un tipografo di provincia, il quale l'accettò senza pensarci su *molto*, che quel tipografo sono io e che son solito a pensare sempre meglio che posso ma che non arriverò mai, come la *Voce* suddetta, a commettere svarioni simili a quelli che ha scritto.

G. Fulvio tipografo.

Avendo incontrato casualmente l'on. Caratti e caduto il discorso su tale argomento, egli cominciò col dirci che ogni qualvolta, come presidente del Monte di Pietà, gli vien mossa l'accusa di grettezza si sente elogiato, poichè il Monte di Pietà di Udine è quello che fa pagare il minore tasso d'Italia e si chiude, non ostante il giro di due milioni, con un civanzo annuale di sei o settecento lire! Nel caso in questione, soggiunse, l'accusa di grettezza che si fa all'amministrazione è fuori di posto.

Il Monte di Pietà interpellò per il lavoro in parola una ditta che presentò un prezzo; quasi contemporaneamente, in seguito ad altre offerte, il presidente della Pia Istituzione, chiamò a una specie di licitazione privata le tipografie offerenti invitandole a far trovare i loro rappresentanti in un dato giorni negli uffici del Monte, per l'esame delle offerte stesse, avvisando che sarebbe stata scelta la più mite.

Nel frattempo la ditta per la prima interpellata riduceva la primitiva offerta.

«Venuto il giorno della licitazione non poca fu la mia meraviglia — disse l'on. Caratti — quando vidi che tutte le tipografie concorrenti si erano ritirate, e che quella prima interpellata

---

Giornale di Udine (206)

IL SIGNOR LECOCQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

— Eccoquà... leggete!..

Marziale non vi gettò che un'occhiata e rompendo in una gran risata, esclamò:

— Ben pensata!

— Che cosa dite?...

— Dico che Chanlouineau è un furbo che la sa lunga, perdio! Non mi sarei mai aspettato tanta astuzia vedendo quella faccia franca... Fidatevi delle apparenze!

In tutta la sua vita il duca di Sairmeuse non era stato sottoposto ad una prova più terribile di questa.

— Dunque Chanlouineau non mentiva, diss'egli a suo figlio con voce soffocata, voi eravate uno degli istigatori della ribellione...

La fisonomia di Marziale si rabbuiò, e con tuono di sdegnosa alterezza rispose:

— E' già la quarta volta, signore, che voi mi fate questa domanda, ed è già la quarta volta che io vi rispondo di no. Se mi fosse passata per la testa questa fantasia, ve l'avrei confessata con la maggiore schiettezza del mondo. Per qual ragione ve ne farei un mistero?

Egli era estasiato della sua imperturbabilità e della sua prontezza di ingegno.

Dove mai attingeva quell'audacia virile, essa che altre volte era sì timida e arrossiva per un nonnulla? Ah! doveva essere assai forte la passione che dava quel suono alla sua voce, quella fiamma ai suoi occhi, e tanta precisione alle sue risposte!

— E se io non accettassi le... condizioni che si pretende d'impormi? interrogò il signor di Sairmeuse.

— Si trarrebbe profitto della minuta della circolare.

— Che intendete dire?

— Intendo dire, signore, che domani, per tempissimo, partirebbe per Parigi un uomo assai fidato, il quale metterebbe quel documento sotto gli occhi di diverse persone, le quali sono conosciute per non avere troppo grande amicizia per il signor duca di Sairmeuse. Lo mostrerebbe, per esempio, al sig. Lainé... o al signor duca di Richelieu, e come è naturale, gliene spiegherebbe il significato e il valore... Questo scritto prova, sì o no, la complicità del signor marchese di Sairmeuse?... Avete voi, sì o no, osato giudicare e condannare a morte dei disgraziati che non erano altro che dei soldati di vostro figlio?...

— Ah!... miserabile!... interruppe il duca, fraschetta, scellerata, vipera!...

Tutte le ingiurie, che gli corsero al labbro, le sgranò come le avemarie di un rosario; era fuor di sè, schiumava dalla rabbia, gli occhi gli uscivano dall'orbita e non sapeva più ciò che si dicesse.

— Ecco, ecco, gridava, ciò che bisognava temere. Sì, io ho dei nemici accaniti, sì, ho degli invidiosi, che darebbero non so che cosa per aver quella maledetta lettera... Ah! se essi la possedessero!... Essi farebbero fare un buon processo, e allora, addio ricompense dovute a' miei servigi...

Che ci si mandi da Parigi qualche briccone, cui stia a cuore la nostra perdita, e in un minuto secondo, marchese, egli saprà le vostre relazioni con Lacheneur; griderà da' tetti che Chanlouineau vi dichiarava in pieno tribunale suo complice e capo... vi farà spogliare da' medici, i quali, scoprendo una recente cicatrice, vi domanderanno dove avete ricevuto quella ferita e perchè l'avete nascosta...

E dopo tutto ciò, di che cosa non sarei io accusato?... Si direbbe che io ho affrettato la procedura per soffocare le voci che si innalzavano contro mio figlio... si arriverebbe forse fino ad insinuare che io favoriva sottomano la ribellione... sarei vilipeso su tutti i giornali...

E chi, se vi piace, avrebbe distrutto la fortuna della nostra casa, proprio nel momento che io stavo per condurla a tanta altezza?... Voi, voi solo marchese...

Ma pur troppo è così... Si vuol fare il diplomatico, l'uomo astuto, la volpe sopraffina; la pretendiamo a Talleyrand, e ci lasciamo accalappiare dal primo furbo che capita...

Non si crede a nulla, si dubita di tutto, si è freddi, scettici, sprezzanti, rodomonti, spaccamonti, ci diamo l'aria di intenderciene, di saperla lunga... Ma fate che succeda un alterco, che corra una parola men che offensiva in un *cotillon*... Oh! allora sì, che prendono fuoco questi cervelli di paglia e ne fanno delle corbellerie!... M'intendete?... è a voi, signor marchese, che vanno queste parole... Ma, per Iddio! parlate!... diteci qualche cosa... che ne pensate almeno?

Marziale aveva ascoltato ogni cosa con aria fredda e col labbro atteggiato allo scherno, senza darsi pensiero neppur d'interromperlo...

— Io penso, egli rispose lentamente, che se madamigella Lacheneur poteva conservare qualche dubbio sul valore del documento ch'essa possiede, ora non potrebbe più averne.

Questa risposta cadde come un secchio d'acqua fredda sulla collera del duca di Sairmeuse. Egli vide e comprese la sua imprudenza, e, atterrito per le parole che si era lasciate sfuggire, rimase immobile, intontito, colla bocca aperta e gli occhi spalancati.

Senza degnarsi d'aggiungere una parola, il marchese si rivolse a Marianna.

— Volete dirci, madamigella, domandò, ciò che si esige da mio padre in cambio di questa lettera?...

— La vita e la libertà del barone d'Escorval, signore.

Il duca si scosse per una scarica elettrica.

— Ah!... sclamò, lo sapevo bene io, che mi si domanderebbe una cosa impossibile!...

Alla sua esaltazione succedeva un abbattimento profondo; si lasciò cadere sopra una sedia, e raccogliendosi colla fronte fra le mani, cercava un espediente.

— Perchè non venire a trovarmi prima che si adunasse la commissione, farfugliava tra sè. Allora io poteva ogni cosa... Ora è pronunciata, e bisogna che la sentenza sia eseguita...

Egli si alzò, e col tuono d'un uomo che ha preso una risoluzione:

— In tutti i casi, disse, tentando di salvare appena il barone (in quel momento gli restituiva il tuo titolo, tanto era il suo turbamento) io rischio mille volte di più che non avrei a temere dai miei nemici. Sicchè, dunque, madamigella (non diceva più *bella mia*) cavate pure tutto il profitto che credete dal vostro documento.

Il duca fece per abbandonare il salone; Marziale lo trattenne.

— Un momento, disse riflettiamo, meglio le cose.. La nostra situazione non è senza precedenti. Sono già quattro mesi che il conte di Lavalette fu condannato a morte. Il re avrebbe voluto far grazia, ma il suo seguito, i suoi ministri, i suoi cortigiani si opposero con tutte le forze... Che fece allora il re, lui che era padrone?... Parve rimanere impassibile a tutte le preghiere, venne eretto il palco... e con tutto ciò Lavalette fu salvo!... Nessuno vi fu compromesso... altrochè un carceriere che perdette il suo posto... e visse di rendita.

Marianna, dovette abbracciare avidamente l'idea presentata con tanta abilità da Marziale.

(*Continua*)

ripresentava il prezzo primitivo! Siccome il presidente di una opera pia ha diritto e dovere di difendere gli interessi della istituzione contro le pretese d'una specie di *trust*, io ordinai il lavoro, con prezzo ridotto, a Cividale.

Questa decisione è stata presa non per non favorire l'industria cittadina, sibbene affermare un principio nell'interesse del Monte.

I friulani all'Argentina

Leggiamo nel *Secolo XIX* di Genova che i rappresentanti dell'Argentina al Congresso degli italiani all'estero, che si è tenuto testè in Roma, ebbero lietissime accoglienze.

Al Garden Party che ebbe luogo domenica nei Giardini del Quirinale, l'on. Fusinato presidente del Congresso, presentò a S. M. il Re numerosi convenuti al congresso e fra essi l'avvocato Lastreto di Montevideo, il commendatore Cittadini direttore della *Patria degli Italiani*, il cav. Thea, il cav. Ragoza, il cav. Marioni, questi due ultimi comprovinciali, ai quali Sua Maestà rivolse parole di lode e d'incoraggiamento per l'operosità patriottica in pro della colonia italiana.

La nostra querela

Il *Corriere del Friuli* diceva ieri che il processo per diffamazione contro il *Paese*, su querela del nostro direttore, era stato rinviato su domanda della Parte Civile. Ciò non è esatto.

Il processo fu rinviato, invece, su domanda della difesa e senza opposizione della Parte Civile, per motivi famigliari del querelato.

Muro che crolla su di un tetto

Alle 19 dell'altra sera, imperversando il temporale, crollò, in vicolo Zorutti N. 23, un muro dell'altezza di m. 180 che si sta costruendo a limite d'una terrazza.

Le macerie del muro precipitarono su un tetto sottostante sfondandolo.

Per fortuna non vi sono disgrazie.

La querela degli ufficiali contro il "Lavoratore,,

Come è noto il *Lavoratore* era stato querelato dagli ufficiali del nostro presidio per un violento articolo pubblicato dopo il delitto Paternò.

La Camera di Consiglio, per sopraggiunta amnistia, aveva dichiarato non luogo a procedere contro il giornale; ma l'avv. Bertacioli, rappresentante degli ufficiali interpose immediato appello contro l'ordinanza.

Bollettino delle finanze

Rossi geometra nel ruolo del personale ordinario, è trasferito dalla sezione catastale di Vicenza all'ufficio di Finanza di Udine. Gli competono le indennità di viaggio.

Sorarù si fa vivo

Il negoziante Sorarù della cui scomparsa facemmo cenno, scrisse ieri da Treviso alla moglie una lettera piena di sconforto.

Quanto prima verrà rimpatriato.

I nostri ginnasti

Il Ministro della P. I. ha scelto la squadra ginnastica della nostra Scuola Tecnica e quella dell'Istituto perchè prendono parte al saggio nazionale ginnastico che avrà luogo a Roma.

Teatro Sociale - Nuovo Cine

Questa sera nuovo grandioso programma in 6 parti.

1. *Pathè Journal* N. 130.
2. *Caccia al Marabout in Abissinia* - Dal vero a colori naturali.
3. *Radgrune* - Potente dramma a colori naturali Pathò Freres.
4. *Il podomane Ernesto Barreau* - Scena acrobatica.
5. *Lo spolverino* - Soggetto comico.
6. *Inaugurazione dello Stadium di Torino alla presenza dei Sovrani.* Prima serie dell'Esposizione di Torino.

Questa film rappresentata ieri sera piacque moltissimo.

Domani programma variato.

Teatro Minerva
CINEMA SPLENDOR

Splendido e attraente per la varietà il programma di ieri sera. Specialmente la grande film storica «*Veronica Cybo*».

Questa sera si ripete il programma con aggiunte.

Agiscono i ventilatori.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

La Camera in comitato segreto

ROMA, 21. — La Camera dei deputati si è riunita stamane, in comitato segreto per discutere il proprio bilancio.

Erano presenti circa 160 deputati. Presiedeva l'on. Marcora ed il Governo era rappresentato dall'on. Tedesco e Sacchi. All'inizio della seduta la presidenza ha annunziato che aveva decretato una medaglia d'oro al comm. Montalcini per aver curata la pubblicazione intitolata: *Le assemblee del risorgimento*, e una d'argento ai suoi collaboratori avv. De Alberti e cav. Gatteschi.

Su proposta dell'on. Molina al quale si è associato l'on. Rovo la Camera ha approvato che egual medaglia di oro sia offerta al presidente on. Marcora che della pubblicazione fu ideatore e per la buona riuscita diede consiglio e opera.

Il presidente ha ringraziato.

Quindi esaminandosi il bilancio, la Camera ha approvato una indennità di lire 200 per tutto il personale della Camera in occasione dell'anno patriottico.

L'on. Fera, a nome del gruppo radicale, ha proposto la pubblicazione dei discorsi parlamentari degli on. Bertani e Cavallotti.

L'on. Muratori aderendo propone la pubblicazione dei discorsi dell'on. Crispi.

Ha preso quindi la parola l'on. Sonnino che ha detto di non approvare il principio che in seduta di bilancio si deliberi la pubblicazione di discorsi di parlamentari, ma si associa alla proposta dell'on. Muratori perchè la pubblicazione dei discorsi di Francesco Crispi è una giusta riparazione alla memoria dello statista che la Camera italiana neppure commemorò.

Le parole dell'on. Sonnino hanno provocato movimenti fra i deputati dell'Estrema, ma l'on. Marcora è riuscito a rimettere la calma nell'assemblea.

L'on. Cotugno ha aderito anche egli alla proposta Muratori.

L'on. Riccio Vincenzo a nome suo e dell'on. Ciccarone ha proposto la pubblicazione dei discorsi parlamentari di Silvio Spaventa.

La Camera ha approvato la pubblicazione dei discorsi degli on. Bertani, Cavallotti, Crispi e Spaventa.

La Camera ha approvato infine con raccomandazione, i capitoli del bilancio e quindi la seduta è stata tolta.

LA RIUNIONE DEI DISSIDENTI

ROMA, 21, (notte). — Ebbe luogo stasera, alla Sala Pichetti in via del Bufalo, la riunione dei giovani dissidenti per costituire il nucleo di opposizione giolittiana.

Alla riunione erano intervenuti trecento persone tra le quali deputati, professionisti, rappresentanti di associazioni politiche ed economiche, di camere di commercio, ecc. ecc.

Parlò per il primo l'on. Gallenga Stuart il quale illustrò gli scopi della riunione, svolgendo in gran parte i concetti espressi nella circolare programma già inviata.

Seguirono altri oratori; l'assemblea si chiuse con l'approvazione d'un ordine del giorno.

Tra i deputati presenti molti erano veneti e tra essi gli on. Foscari, Arrivabene, Messedaglia e Fradeletto.

Gli iscritti a parlare sul monopolio delle assicurazioni

ROMA, 21, (notte). — Stasera alla segreteria della Camera si è aperta la inscrizione degli oratori che parleranno sul progetto di legge per il monopolio delle assicurazioni.

Primo inscritto è l'on. Fradeletto che proporrà la sospensiva. Parleranno contro il progetto, e già si sono inscritti, gli on. Bonomi, Calisse, De Viti, De Marco, Crespi, Canepa, Bizzozzero, Paratore, Ancona, Calleri, Di Cambiaso, Montù.

A favore si sono inscritti a parlare gli on. Negri De Salvi, Cabrini, Tomaso Mosca, Scalini, Luciani, Nava Cesare, Pacetti, Corniani, Macaggi, De Bellis.

Un concorso annullato

ROMA, 21, (notte). — La *Tribuna* dice che il consiglio superiore della P. I. ha deliberato di proporre l'annullamento per gradi dei due concorsi alle cattedre di storia antica alla università di Padova e Bologna; nella cui graduatoria erano compresi i professori Cardinali e Pareto di Genova e il prof. Ciceri di Catania.

Puccini ringrazia

ROMA, 21, (notte). — I giornali pubblicano una lettera di Giacomo Puccini in cui egli ringrazia il pubblico romano che ascoltò con deferente attenzione la sua *Fanciulla del West* penetrandone l'essenza musicale e drammatica.

Il crak della Birra S. Marco

VENEZIA, 21, (notte). — Per il 18 luglio sono convocati, per trattare circa il concordato preventivo, i creditori della Società Anonima Birra San Marco, il cui attivo è di L. 1676711.45; e il passivo 1.857.306.17.

L'ARRESTO DI UN PRETE DEGENERATO

VICENZA, 21, (notte). — A Sandrigo è stato arrestato un prete colpevole di atti nefandi su vari fanciulli.

Un nubifragio in Lombardia

MILANO, 21. — I giornali recano stamane particolari sui danni arrecati ieri dal nubifragio che si scatenò sulla Lombardia, nella regione di Varese, verso Lecco, nelle provincie di Bergamo e Brescia e sul Lago Maggiore. La violenza della grandine caduta per un quarto d'ora ruppe vetri di case e di serre, distrusse frutteti, orti e giardini; danneggiò le linee telefoniche; alberi annosi furono sradicati e in qualche punto i raccolti andarono completamente perduti.

La furia del vento impetuoso fece crollare numerosi camini ed asportò tegole, rovinando molte case. A borgo Satollo, sulla via di Parma, la stazione è stata in parte scoperchiata.

La condanna di Duez a 12 anni di lavori forzati

PARIGI, 21. — Oggi è terminato il processo Duez. I giurati emisero verdetto affermativo nei quesiti riguardanti Duez e affermativo con beneficio delle circostanze attenuanti nei quesiti riguardanti Lefebvre e Breton.

La corte condannò Duez a dodici anni di lavori forzati, a cento franchi di ammenda e Lefebvre e Breton, ciascuno a due anni di carcere e cento franchi di ammenda.

LA RIFORMA DELLA COSTITUZIONE in Bulgaria

SOFIA, 21. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il testo del progetto di legge modificante alcuni articoli della Costituzione, che sarà discussa dalla grande assemblea nazionale che si riunisce a Tirnovo domani.

L'incor. di Giorgio d'Inghilterra
I principi e le missioni

LONDRA, 21. — Il palazzo reale di Buckingham è così affollato in questi giorni di principi e di principesse come forse non fu mai prima di ora.

Oltre a tutti i principi reali della famiglia inglese vi hanno preso dimora i principi che sono adesso congiunti da vincoli di sangue. Così vi si trovano il principe e la principessa ereditaria di Germania, il principe ereditario di Danimarca, il principe e la principessa ereditari di Grecia, il principe Giorgio di Cumberland, il principe Augusto di Cumberland, il principe Massimiliano di Baden, il granduca Cirillo di Russia, il granduca di Mecklemburgo Strelitz, il granduca e la granduchessa d'Assia. Altri principi congiunti sono ospitati in altre residenze reali. Così il principe e la principessa ereditari di Svezia abitano alla Clarence House, la duchessa di Sassonia Coburgo Gotha al palazzo di Kensington, il principe ereditario e la principessa di Rumania alla York House. I membri di famiglie reali estere non congiunti alla casa inglese sono ospitati nelle principali famiglie aristocratiche del Regno Unito.

L'arciduca Carlo Francesco Giuseppe d'Austria dimora alla Bolgrave Square, il duca e la duchessa d'Aosta dimorano alla Fortes House, il principe Enrico d'Olanda alla Carlow House.

Così distribuiti nei vari quartieri centrali della città si trovano da 25 a 26 principi qui convenuti per l'occasione.

Le missioni speciali come quella di Francia, Stati Uniti, Cina, hanno preso alloggio presso le rispettive ambasciate.

La missione abissina ha preso alloggio in un albergo della città.

Il Sultano Namesedi Perak ha preso in affitto per proprio conto un vasto palazzo.

La missione abissina quando avrà compiuto il proprio ufficio in Inghilterra partirà alla volta di Parigi e dell'Italia.

Il capo della missione è il Degiac ras Kassa congiunto dell'Imperatore Menelik.

Egli è accompagnato dal Nagadras Hasbi fratello del ministro degli esteri e da Cainsa Match Nizerti fratello del ministro del commercio.

Questi tre personaggi non avevano mai posto piede fuori dell'Abissinia ed è questa la prima volta che essi si trovano in pieno contatto colla civiltà europea.

Un banchetto di Corte - 60 quintali d'oro

LONDRA, 21. — Iersera ci fu a Palazzo Buckingam un grande banchetto di Stato, al quale presero parte 560 persone, sedute tutte a piccole tavole disposte in una fila. Presenziava il Re ad un tavolino; la regina sedeva ad altro. Alla destra della regina sedeva l'arciduca Carlo Francesco Giuseppe; alla sua sinistra il Kronprinz di Germania. La sala era illuminata sfarzosamente. Il magnifico servizio da tavola in oro, che pesava 60 quintali, era stato trasportato a Buckingam da Windsor.

In onore del duca d'Aosta

LONDRA, 21 — L'ambasciatore italiano Imperiali offrì una colazione di 25 coperti in onore del Duca e della Duchessa d'Aosta.

Assistevano il personale dell'ambasciata del Consolato, gli ufficiali della *San Marco*. La sala e la tavola erano magnificamente decorate. Alle 2, i Duchi d'Aosta ricevono ambasciata delle rappresentanze della colonia, società di beneficenza operai reduci ospedali.

Il circuito d'aviazione europeo
La corsa della seconda tappa - La terza tappa rinviata a giovedì.

LIEGI, (Aviazione). 21. — Alle 7.30 lo *starter* dà il segnale della prima partenza per la tappa Liegi - Spa - Liegi.

Vidart si innalza e prende immediatamente la direzione di Spa. Quindi di due in due minuti partono successivamente Vedrine, Weyman, Beaumont, Barras, Garros, Renaud, Prevost, Wynmalen, Verrept, Devasseurs.

Poco tempo dopo Beaumont ritorna all'areodromo in seguito all'ostruzione delle candele.

Barras che ha l'elica spezzata ritorna pure.

Kimmerling, Tabuteau, Amerigo, Bathiot non partono.

Beaumont prepara l'apparecchio e riparte con facilità alle ore 8.15'23". Si vede all'orizzonte l'apparecchio di Vedrine che ritorna al campo di aviazione dopo aver compiuto il percorso in 43'23". Egli è seguito a poca distanza da Vidart che ritorna all'aerodromo alle ore 8,16'30" avendo compiuto il percorso in 48'50".

LIEGI, 21. — Altre partenze hanno luogo. Sono quelle di Bathiat alle 8,29. Traine alle 8.37, Kimmerling alle 8.44, Amerigo alle 8, è obbligato ad atterrare ma riprende il suo volo alle 8.57. Si annuncia che Duval ha atterrato a Bomal. Levasseur è andato ad atterrare ad Evremont. Il suo monoplano è stato frantumato.

SPA, 21. — Alle 7.55 Vidart appare all'orizzonte. Vedrine che lo segue lo sorpassa al villaggio di Malchamps. Weyman compare nella nebbia ed atterra senza incidenti presso Franchamps, alle ore 8.25. Beaumont giunge alle 8.31',38". Verreport alle ore 8.35'.30". I monoplani sfilano graziosamente attorno al pallone di segnalazione e non vi sono atterramenti.

SPA, 21. — (Circuito di aviazione). Il tempo va sempre più rischiarandosi. Kimmerling è passato alle ore 9.10, Garros alle 9.25, dopo un bel viraggio, Prevost poco dopo la sua partenza ha avuto l'apparecchio rivoltato a Engleur. L'aviatore è incolume ma l'apparecchio è stato distrutto. Amerigo si smarrisce verso la Germania, non si sa se abbia atterrato. Degli automobili sono partiti per ricercarlo. Duval vira a Manchamps alle ore 10,25.

LIEGI, 21. — Ecco i tempi ufficiali degli arrivi: Vedrine in 43' 21". Vidart 47' 8" 2/5, Traine in 1. 24' 45" 4/5. Sono anche arrivato Garros e Gilbert. Wynmal atterra presso Melreut nella provincia di Limburgo; Kimmerling atterra a 15 km. da Liegi, presso il comune di Beaufays.

LIEGI, 21. — La partenza per la terza tappa Liegi - Utrecht del circuito europeo di aviazione che doveva aver luogo oggi è stata rimandata a giovedì mattina alle ore 8.

BOLLETTINO METEOROLOGICO

ROMA, 21. — In Europa pressione massima 771 sul Golfo di Guascogna, minima 755 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore il barometro è disceso sul Lazio, basso Tirreno e Sicilia; è salito altrove fino a 6 mm sul Veneto; temperatura prevalentemente diminuita; venti forti del Terzo Quadrante in val Padana, Umbria e medio versante Adriatico; pioggie e temporali al Nord, Toscana e Umbria.

Stamane cielo vario sull'Abruzzo, Sud e Sicilia; piovoso e temporalesco in Calabria, sereno altrove. Medio Tirreno mosso; Adriatico molto agitato lungo le Marche, mosso nelle Puglie.

Barometro a 765 lungo l'arco alpino, a 772 sull'Italia meridionale.

Probabilità: Venti occidentali moderati sul Tirreno, deboli o moderati altrove; cielo vario con qualche pioggia sul medio e basso Adriatico, sereno altrove. Tirreno qua e là mosso.

(21 giugno)

Ore 8 termometro 17.2 — Minima 8.7 — Barometro 755 — Stato atmosferico - Bello — Vento - Nord-Est — Pressione - Crescente.

IL CAMBIO

ROMA, 21. — Il cambio per domani è 100.29.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
TIPOGRAFIA FRIULANA

Corriere commerciale

La situazione serica

Il *Bollettino* dell'Associazione Serica mette in rilievo nel suo ultimo numero l'abbandono in cui l'America lascia sempre il nostro mercato.

Nella spirante campagna la base di costo delle nostre sete è risultata troppo elevata in confronto di quella delle sete giapponesi; con un distacco di prezzi maggiore di 2 lire al kg., l'America ha trovato il suo tornaconto ad appoggiare le grandi sue operazioni d'acquisto a Yokohama. Vediamo di non ripetere l'errore anche nella prossima campagna; sarebbe fatale per la nostra industria!

e statistiche dimostrano con eloquenza di cifre quanto la nostra produzione serica sia messa a dura prova dalla invadente concorrenza giapponese.

Esposizione italiana dai 1 luglio al 31 maggio:
1908 - 909 cholog. 8,546,700 — 1909 - 1910 chil. 7, 421, 100 — 1910 - 11 chil 6,824,500.

Il movimento d'esportazione delle sete greggie e lavorate è, come si vede, grandemente diminuito in questa campagna, e cioè di chilogrammi 596,000 in confronto del 1909-910 e di chilogr. 1,722,200 in confronto del 1908-909. In questa diminuzione gli Stati Uniti d'America contano chilogr. 405,200 dal 1909-910 e per chilogrammi 933,700 dal 1908-908!

Delle voci seriche riflettenti le materie prime e loro lavorate solo l'esportazione dei cascami è in qualche aumento.

Quintali 31,999, 1908 - 09 — 33,189 1909 - 10 — 33,189, 1910 - 11.
ma quest'aumento è ben poco conforto pei filandieri!

Di contro alla nostra esportazione che diminuisce, vediamo ingigantire quella del Giappone. L'ultimo telegramma da Yokohama dice che nella corrente campagna sono partite da quel porto alla volta dell'America e dell'Europa ben 144,000 balle di seta in confronto di balle 133,400 del 1909-1910 e balle 121,900 nella campagna 1908-909 a pari epoca! La sola America ha comperato al Giappone in questa campagna 101,400 balle di seta greggia!

E quanto alla campagna che va iniziandosi la Serica ammonisce che sta in noi il renderla proficua. Non lasciamoci prendere dalla febbre del bozzolo, mettiamo le nostre sete su di una base di sana concorrenza colle giapponesi. Il consumo non mancherà, ma dobbiamo poter invitarlo a preferire le nostre alle sete giapponesi.

I prodotti delle ferrovie

Abbiamo da Pechino che un editto imperiale ordina la statizzazione di tutte le ferrovie cinesi. Le azioni verrebbero scambiate con obbligazioni di Stato al 7 per cento.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

21 Giugno (*Chiusura*)

Rend. ital 33[4010 contanti	104.80
fine giugno	104.85
„ „ „ 5.1[2 0[0	104.75
Azioni Banca d'Italia	1456.—
Banca Commer. Ital.	846.—
„ Credito Italiano	555.—
„ Ferrovie Mediterranee	415.—
„ Navigazione Gen. Ital.	375.—
„ Società Veneta per Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	166.—
„ Londra	25.38
„ Svizzera	100.37

Borsa di Genova

(21 Giugno (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3[4 0[0 contanti	104.87
fine giugno	104.90
Rendita Ital. 3.1[2 0[0	104.75
Azioni Banca d'Italia	1,455.—
Banca Commer. Ital.	845.—
„ Credito Italiano	556.—
„ Ferrovie Meridionali	656 50
„ Mediterranee	414.50
„ Navigazione Gen.Ital.	375.—
„ Raff. Ligure Lombarda	365.—
„ Acciaierie Terni	1.427.—
„ Eridania	730.—
„ Ansaldo Armstrong e C.	235.50

Borsa di Parigi

21 Giugno (*Chiusura*)

mercato calmo

Rendita francese 3010	95.20
„ Italiana 3.3[4 0[0	104.87
Cambio Londra a vista	25.31
Consolidato Inglese 2. 3[4 0[0	79.5[8
Obblig. Ferrovie Lombarde	298.—
Cambio su Italia	99.15[16
Rendita Turca	93.55
Rendita Russa 1891	87.10
„ „ 1906	104.85
„ „ 1909	104.10
„ Portoghese	68.80
Banca Commerciale	845.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.5 - D. 7.58 O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.15 O. 18.10
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia; O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30, D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.21 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.15 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.30 - D. 17.9 M. 19.40 - A. 22.56.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio - M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.23 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.52.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro; 7.29.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20 - 14.50 - 18.40 - 21.20
Valvasone	9.35 - 15.8 - 18.56 - 21.34
S. Martino Tagl.	9.42 - 15.15 - 19.3 - 21.41
S. Giorgio Rich.	9.53 - 15.27 - 19.15 - 21.50
Arrivo a:	
Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22 5.1
da Spilimbergo	6.05 - 8.7 - 13.25 - 17.23
S. Giorgio Rich.	6.22 - 8.24 - 13.44 - 17.40
S. Martino Tagl.	6.30 - 8.31 - 13.52 - 17.48
Valvasone	6.37 - 8.41 - 14 2 - 17.57
Arrivo a:	
Casarsa	6.50 - 8.53 - 14.15 - 18.10

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE per S. Daniele (P. Gemona): 6.37 - 9.6 - 11.41 - 15.21 - 18.35 - Festive 21.37.
Arrivo a S. Daniele: 8.8 - 10.37 - 13.13 - 16.53 - 20.6 - Festivo 22.8.
Partenza da S. Daniele: 6 - 8.21 - 11.4 - 13.45 - 17.58 - Festivo 21.
Arrivo a UDINE (P. Gemona): 7.31 - 10.2 - 12.25 - 15.16 - 19.29 - Festivo 22.31.